

## COMUNITA' MASCI ROMA 2

### DOMANDE E RISPOSTE - PER UN NUOVO CAMMINO SINODALE

Siamo una Comunità Masci, la Roma 2, abbastanza eterogenea, che può rappresentare quindi un campione significativo di laici impegnati in un cambiamento nella società verso i valori dello scoutismo in cui crediamo al punto di considerarli utili anche per il rinnovamento della Chiesa.

L'attività scout ha infatti portato molti di noi a vivere delle esperienze di "chiesa domestica" che riteniamo possano servire ad avvicinare di più i laici alla Chiesa sinodale che papa Francesco ci invita a costruire insieme.

Abbiamo quindi pensato di mettere al servizio di questo cammino sinodale le nostre esperienze positive, mettendole a confronto con le difficoltà che abbiamo trovato nei rapporti con altre realtà ecclesiali.

In questo modo intendiamo non solo manifestare un disagio, ma anche fare delle proposte pratiche di miglioramento, rispondendo alle domande che ci siamo posti sugli argomenti nei quali ci siamo sentiti più coinvolti:

#### **1) La messa, le celebrazioni religiose, i sacerdoti**

*Domanda: Come mai le chiese sono sempre più vuote e le messe poco seguite?*

Risposta: Forse il fatto che le chiese sono sempre più vuote e le messe poco seguite dipende dal tipo di preparazione che hanno avuto i sacerdoti. Intendendo per preparazione non solo la loro preparazione teologica ma la capacità di rapportarsi con gli altri dal punto di vista umano per cui il fedele spesso non sente il sacerdote come un pastore che si preoccupa delle sue pecore (l'odore delle pecore ..addosso al pastore - Papa Francesco) ma una persona molto distante e poco partecipe dei suoi problemi sia contingenti che di natura spirituale. Le omelie alcune volte sono lette dal sacerdote e sono avvertite dai fedeli come un dovere che il celebrante deve assolvere; inoltre il messaggio evangelico non viene contestualizzato nella sfera personale e sociale del nostro vivere.

Abbiamo sperimentato alcune modalità da proporre per la chiesa tutta:

- Introdurre la messa con delle spiegazioni ed anticipazioni dei testi della giornata (a cura del sacerdote o di un laico)

- Chiedere ai fedeli presenti dei contributi personali ispirati ai testi stessi o all'omelia ascoltata (al posto delle preghiere dei fedeli lette dal foglietto)

Domanda: Perché si apprezza di più la messa che si svolge tra noi o comunque tra un gruppo ristretto di persone e riteniamo quasi "inutile" ascoltarla in una parrocchia dove ci si sente come degli sconosciuti capitati là per caso

Risposta: Nelle messe celebrate tra noi si sente maggiormente l'idea di far parte di un gruppo/famiglia che si vuol bene e che si aiuta l'un l'altro dove anche il sacerdote è parte di questa famiglia. Si ha bisogno di una chiesa che fa sentire i propri fedeli accolti, amati e ascoltati come in famiglia, dando meno importanza ad alcune ritualità ormai obsolete per arrivare a una Chiesa più spontanea e diretta anche nell'uso della terminologia adottata. Sarebbe auspicabile un linguaggio più semplice e più fedele all'immagine di un Dio misericordioso che vuole la felicità piena dell'uomo.

## **2) La figura del laico nel rapporto con la Chiesa**

*Domanda: Perché un non credente dovrebbe oggi credere nel messaggio cristiano? Dov'è la differenza tra un laico non credente ma che si comporta da cristiano ed un cattolico praticante? Di conseguenza cos'è che allontana i laici dalla Chiesa e cosa potrebbe avvicinarli?*

Risposta: Il Concilio Vaticano II aveva sollecitato la maggiore partecipazione dei laici nella Chiesa, ma questa partecipazione si attua molto limitatamente all'interno di gruppi spesso divisi tra loro. Forse la Chiesa dovrebbe sperimentare nuove modalità per la partecipazione **dei** laici e soprattutto aiutare i laici adulti con moderne catechesi "creando un immaginario positivo che illumini le menti e riscaldi i cuori e ridoni forza alle mani", come scritto nel documento preparatorio al sinodo. Tutto questo contribuirebbe a rendere più attrattiva la Chiesa anche nei confronti di chi oggi è lontano.

## **3) La figura della donna nella Chiesa**

*Domanda: Perché la presenza delle figure femminili nella liturgia è ancora molto poco utilizzata?*

Risposta: La maggiore presenza femminile potrebbe dare una grande svolta alla nuova visione che si vuole dare della Chiesa dopo questo sinodo. Ora le donne presenti nelle ns. chiese svolgono già molte funzioni ma sempre di secondo piano, la figura della donna invece dovrebbe essere equiparata a quella dell'uomo, dandole almeno la possibilità di raggiungere il ruolo di diacono se non addirittura vederla incamminarsi verso un sacerdozio femminile. Riteniamo infatti che il sacerdozio non sia un ruolo da assumere all'interno di una struttura, ma un servizio da offrire a tutta la Chiesa, intesa

come comunità dei fedeli. Pertanto dovremmo fare in modo che ogni persona, che possa offrire questo servizio, abbia la possibilità di farlo: questo dovrebbe quindi poter avvenire indipendentemente dal sesso, dallo stato civile, dall'età,... della persona che desidera offrire questo servizio, purché dia le necessarie garanzie alla comunità.

#### **4) Compagni di viaggio all'interno e al di fuori della Chiesa**

*Domanda: Ci sappiamo fare compagni di viaggio di tutti gli uomini compresi quelli che nessuno vuole incontrare?*

Risposta: Non è così spontaneo farsi compagni di viaggio di chiunque incontriamo sia di conoscenti che di sconosciuti: a volte siamo prevenuti e giudichiamo le persone senza conoscerle veramente e spesso l'opinione che ci costruiamo è errata. Clero e laici dovrebbero insieme attuare maggiormente l'accoglienza e dare testimonianza di un Gesù che è venuto per servire. Promuovere iniziative a favore degli emarginati, dei poveri, dei malati. Promuovere forme di integrazione con gli immigrati. Aprire maggiormente i conventi a persone senza casa. Dovremmo vedere nell'altro l'immagine di Cristo così sarebbe più facile accettare tutti i compagni di viaggio e mettersi in gioco con attività di servizio che non si sarebbero mai affrontate da soli, ma che insieme ad altri diventano anche motivo di stringere legami più forti nella comunità/gruppo.

#### **5) Contributo esperienza scout**

*Domanda: Può l'esperienza scout fornire indicazioni per un progresso della chiesa italiana?*

Risposta: Può farlo e dovrebbe farlo. La fraternità, l'amicizia, la semplicità, l'educazione permanente, il servizio agli altri, il rapporto con la natura e l'ambiente sono valori da far propri per tutta la Chiesa.

#### **6) I giovani e la Chiesa**

*Domanda: Perché i giovani oggi spesso rifiutano la Chiesa come strumento di trasmissione del messaggio cristiano?*

Risposta: I giovani spesso ritengono la Chiesa un tramite supplementare non necessario, mentre riconoscono la validità del messaggio evangelico. Probabilmente occorre dare più spazio alla parola, agli incontri ed agli scambi personali e meno alla ritualità come già detto al punto 1).